



COMUNE DI GONNESA

Provincia di Carbonia - Iglesias

PIANO DI UTILIZZO DEI LITORALI

Ex Direttive Regionali Delibera G.R. 25/42 del 01 luglio 2010

L' AMMINISTRAZIONE:

Il Sindaco:

On.le Pietro Cocco

Il Responsabile Urbanistica:

Ing. Alessandra Farigu

IL GRUPPO DI LAVORO:

Il Tecnico Incaricato:

Ing. Giovanni Perfetto

Collaborazioni:

Ing. Stefano Lampis

Ing. Angelo Lampis

Ing. Monica Satta

PIANO DI UTILIZZO DEI LITORALI
Relazione Tecnica

Data

27 Marzo 2013

Revisione n°

3

Tavola

A

Allegato n°.....alla Delibera C.C. n°..... del

Premessa

La Regione considera la problematica dell'assetto dei litorali in una logica di gestione integrata, rapportando gli ambiti demaniali al più vasto contesto territoriale circostante, attraverso un approccio sistemico che consenta di garantire la conservazione e la valorizzazione della integrità fisica e patrimoniale dei beni demaniali e di considerare in via primaria il soddisfacimento degli interessi pubblici e di uso pubblico, armonizzando con essi le esigenze delle attività economiche esercitate ed esercitabili sulle aree demaniali anche in vista di un loro più articolato e qualificato sviluppo.

In armonia con quanto disposto dagli artt. 40 e 41 della Legge Regionale 12 Giugno 2006, n. 9 recante "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali", i Piani di Utilizzo del Litorale rappresentano quindi lo strumento di pianificazione necessario all'effettivo conferimento ai Comuni delle competenze amministrative sul demanio marittimo e di zone di mare territoriale.

La redazione dei P.U.L. è disciplinata dalla Giunta Regionale mediante le Direttive Regionali n. 12/8 del 5 Marzo 2013 aventi qualità di atto generale d'indirizzo e finalizzate alla tutela del paesaggio, alla difesa delle spiagge e degli ecosistemi costieri, garantendo nel contempo la libera fruizione dei litorali.

Le sopraccitate Direttive Regionali sono in linea con quanto disciplinato dalle sentenze n. 3642/08, n. 3643/08, n. 3644/08 e n. 193/09 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna.

1. Finalità e contenuti del Piano di Utilizzo dei Litorali (P.U.L.)

1.1 - Obiettivi del Piano di Utilizzo dei Litorali (P.U.L.)

Il Piano di Utilizzo dei Litorali, di seguito denominato semplicemente Piano o P.U.L., nasce quindi dall'esigenza sempre più marcata di disciplinare in maniera equilibrata la fruizione dei litorali da parte di differenti utenti sempre più esigenti, in termini di qualità dei servizi richiesti e di aspettative, senza trascurare la naturale esigenza di salvaguardia dei litorali costieri e di preservazione del patrimonio ambientale e culturale locale.

In relazione ai diversi aspetti paesaggistici diventa fondamentale specificare i diversi tratti di costa da regolamentare e da tutelare, nonché procedere all'individuazione dei servizi necessari da organizzare lungo i litorali, le strutture a supporto del turismo e della popolazione locale e la realizzazione di infrastrutture necessarie per completare il contesto in cui si viene a trovare l'utente stesso.

Uno degli obiettivi prioritari del P.U.L. è individuare adeguati criteri di pianificazione del demanio marittimo con finalità turistico-ricreative per una corretta e produttiva gestione del bene pubblico, finalizzato a favorire da un lato una più equilibrata e organizzata dotazione di servizi turistico ricreativi in grado di ampliare e qualificare l'offerta turistica, con ricadute economiche ed occupazionali dirette ed indirette, dall'altro la tutela e valorizzazione di quelli che sono i connotati naturali del litorale, regolamentando inoltre l'organizzazione dei litorali anche in relazione al territorio immediatamente attiguo, ivi compresa l'organizzazione dell'accessibilità viaria e pedonale delle aree nel loro complesso e dei singoli siti ai sensi dell'art. 29 L.r. 11 ottobre 1985, n. 23.

Il Piano è stato redatto analizzando l'intero tratto costiero del Comune di Gonnese esaminando i rapporti e le connessioni tra il territorio costiero ed i suoi insediamenti turistico-ricettivi, le sue attrezzature e i suoi collegamenti con gli ambiti retro demaniali.

1.2 - Struttura del Piano di Utilizzo dei Litorali (P.U.L.)

Il Piano di Utilizzo dei Litorali è corredato da una molteplicità di elaborati di tipo conoscitivo e di tipo progettuale, così come disciplinato dall'art. 20 delle succitate Direttive Regionali n. 12/8 del 5 Marzo 2013:

Elaborati di tipo conoscitivo:

- relazione tecnica;
- adeguata cartografia, in scala non inferiore a 1:10000, dell'ambito costiero compreso almeno entro i 2000 m dal mare dalla quale si possano desumere i seguenti contenuti: morfologia dei luoghi; uso e natura dei suoli; copertura vegetale (reale e potenziale); idrologia superficiale; aree vincolate da leggi comunitarie, nazionali e regionali; beni archeologici, monumenti naturali ed eventuali emergenze particolari caratterizzanti i siti; ecosistemi e habitat; elementi e componenti paesaggistici e relative interrelazioni; aree degradate; infrastrutture e attrezzature (pubbliche e private) in relazione alla fruizione dei litorali; previsioni urbanistiche vigenti;
- carta di sintesi, in scala non inferiore a 1:10000, contenente l'individuazione dei litorali da utilizzare a fini turistico ricreativi;

Elaborati di tipo progettuale:

a) elaborati di progetto in scala non inferiore a 1:2000 contenenti:

- i litorali, o i tratti di litorale, idonei alla fruizione balneare e alla localizzazione dei servizi turistico ricreativi;
- l'individuazione delle superfici totali assentibili per litorale ovvero delle porzioni di litorale idonee allo svolgimento delle funzioni turistico-ricreative e alla localizzazione dei relativi manufatti;
- il posizionamento delle aree da affidare in concessione all'interno delle superfici di cui al punto precedente con indicazione della tipologia, dei servizi annessi, di un primo posizionamento, morfologia e dimensione;
- reti tecnologiche e servizi quali impianti elettrici, idrici, fognature, presenti o in progetto nelle aree demaniali e negli ambiti contigui al demanio marittimo, con particolare riferimento ai servizi igienici;
- l'individuazione delle eventuali aree pubbliche poste al di fuori del demanio marittimo.

b) Progetto base delle aree da affidare in concessione, elaborato in dimensione e scala opportuna (minima 1:500) a definirne, in prima approssimazione, la forma, la superficie, l'articolazione compositiva degli spazi, la distribuzione e le tipologie architettoniche proposte per ogni tipologia di concessione.

c) Norme tecniche di attuazione e di gestione.

Di seguito si riporta l'elenco degli elaborati costitutivi del PUL e la relativa scala di dettaglio:

N.°	TAVOLA	SCALA
A	<i>Relazione Tecnica</i>	
B	<i>Norme tecniche di Attuazione e di Gestione</i>	
C	<i>Valenza Turistica (ai sensi del DL 400/1993 e L 494/1993)</i>	
1	<i>Quadro Conoscitivo</i>	
1.1	<i>Inquadramento territoriale</i>	1:25.000
1.2	<i>Stralcio del P.P.R.</i>	1:25.000
1.3	<i>Stralcio della pianificazione comunale vigente</i>	1:10.000
1.4A	<i>Carta dell' Uso e Natura dei Suoli - Nord</i>	1:10.000
1.4B	<i>Carta dell' Uso e Natura dei Suoli - Sud</i>	1:10.000
1.5A	<i>Carta della copertura vegetale - Nord</i>	1:10.000
1.5B	<i>Carta della copertura vegetale - Sud</i>	1:10.000
1.6A	<i>Carta della Morfologia e dell' Utilizzo dei Luoghi - Nord</i>	1:10.000
1.6B	<i>Carta della Morfologia e dell' Utilizzo dei Luoghi - Sud</i>	1:10.000
1.7	<i>Carta degli elementi e Componenti Paesaggistiche, Ecosistemi ed Habitat, Aree Vincolate</i>	1:10.000
1.8	<i>Stato Attuale - Infrastrutture e Attrezzature</i>	1:4.000
1.9.1	<i>Sintesi dei servizi territoriali esistenti</i>	-----
1.9.2	<i>Sintesi dei servizi territoriali esistenti</i>	-----
2	<i>Carta di Sintesi</i>	
2.1	<i>Tavola delle emergenze ambientali, antropiche e infrastrutturali</i>	1:10.000
3	<i>Elaborati di Progetto</i>	
3.1	<i>Tavola di Assetto Organizzativo dei Litorali</i>	
3.1.1	//	1:2.000
3.1.2	//	1:2.000
3.1.3	//	1:4.000
3.2	<i>Articolazione interna delle Tipologie di Concessione</i>	1:500
3.3.1	<i>Tipologie costruttive - Torretta di Avvistamento</i>	1:50
3.3.2	<i>Tipologie costruttive - Chiosco Polifunzionale</i>	1:50
3.3.3	<i>Tipologie costruttive - Cabina Spogliatoio</i>	1:50
3.3.4	<i>Tipologie costruttive - Cabina Doccia</i>	1:50
3.3.5	<i>Tipologie costruttive - Cabina WC</i>	1:50

2. Ambito territoriale del Piano di Utilizzo dei Litorali (P.U.L.)

Il P.U.L. ha per oggetto gli ambiti demaniali marittimi dell'intero territorio comunale, escluse le aree del demanio della navigazione interna, del mare territoriale e del demanio marittimo inerenti le strutture portuali di interesse regionale e dei beni ad essi annessi, destinati ad attività turistico ricreative.

Sono escluse dall'ambito territoriale comunale del demanio marittimo le aree:

- di preminente interesse nazionale escluse dalla delega alla Regione Autonoma della Sardegna ai sensi del Decreto Interministeriale 23 marzo 1989;
- destinate ad altri usi pubblici, ai sensi dell'art. 34 del Codice della navigazione;
- destinate ad altre amministrazioni dello Stato, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento della navigazione marittima;
- destinati all'approvvigionamento di fonti di energia, di cui all'art. 105, lett. l) del Decreto Legislativo n. 112/1998;
- ove insistono pertinenze demaniali marittime e aree coperte con impianti di difficile rimozione;
- relative a specchi acquei connessi a strutture portuali di interesse regionale e i porti;
- nelle aree definite di interesse comunitario le attività ammesse nel demanio marittimo sono disciplinate dal relativo Piano di Gestione. In assenza del Piano di Gestione e fino alla sua adozione si applicano le disposizioni delle presenti direttive.

Oltre alla disciplina delle aree demaniali marittime e zone di mare territoriale per finalità turistico ricreative, il P.U.L. deve tener conto dell'organizzazione dell'arenile anche in relazione al territorio urbano immediatamente attiguo, ivi compresa l'organizzazione dell'accessibilità viaria e pedonale delle aree nel loro complesso e dei singoli siti ai sensi dell'art. 29 L.r. 11 ottobre 1985, n. 23.

I litorali e le altre aree, da destinare alla fruizione pubblica, nelle quali non possono essere rilasciate concessioni demaniali sono:

- le spiagge aventi una lunghezza inferiore ai 150 metri;
- le zone umide vincolate dalla convenzione di Ramsar;
- le sponde degli stagni e delle lagune nonché i tratti di arenile ai lati delle foci dei corsi d'acqua
- per una estensione non inferiore a venticinque metri lineari, classificati come Demanio marittimo

- ai sensi dell'art.28 del codice della navigazione;
- le coste rocciose di difficile accessibilità;
- le aree ad elevato valore naturalistico destinate alla conservazione degli habitat e specie costieri, in riferimento alle aree marine protette ed a quelle di cui alla Direttiva 92/43/CEE, Direttiva Uccelli 79/409/CEE ed al D.P.R. 12 marzo 2003 n.120, le modalità di tutela, gestione e valorizzazione;
- le aree a rischio individuate nella pianificazione idrogeologica regionale (P.A.I.).

Le suddette categorie devono essere inibite all'attività concessoria nella considerazione che le stesse rivestono particolare importanza dal punto di vista naturalistico, paesaggistico, ambientale e per la salvaguardia della sicurezza e della salute pubblica.

Il Piano dovrà evidenziare l'eventuale presenza di aree suscettibili di utilizzazione per finalità turistico-ricreativa, localizzate in litorali ghiaiosi, ciottolosi o rocciosi, sempre che la costa presenti ridotta acclività e le aree assenti siano facilmente accessibili.

2.1 - Individuazione delle aree oggetto del piano e vincoli

L'ambito di interesse del P.U.L. è costituito dal territorio costiero del Comune di Gonnese, avente uno sviluppo lineare di circa 8845 m.

In ottemperanza al Decreto Interministeriale del 23/03/1989, le aree di preminente interesse nazionale ricadenti nel territorio costiero succitato e quindi preliminarmente escluse quali ambiti spaziali utili ai fini dell'assentimento delle concessioni sono:

- Area demaniale marittima della superficie di 300 m² in località Funtanamare del Comune di Gonnese, consegnata con verbale n. 96 del 14.3.1962 alla 15^a Legione Guardia di Finanza di Cagliari per costruirvi un fabbricato in muratura da destinare a posto di sorveglianza.

Il territorio comunale di Gonnese è interessato dalla localizzazione di n. 2 aree S.I.C. (Siti di Interesse Comunitario):

- ITB042250 – Da Is Arenas a Tonnara (Marina di Gonnese);
- ITB040029 – Costa di Nebida.

I Piani di Gestione di entrambi i S.I.C., sono stati acquisiti e pertanto le previsioni di Piano del P.U.L. , sono state definite nel rispetto di quanto disciplinato dal S.I.C..

2.2 - Emergenze ambientali – fasce di esclusione

Alla luce di peculiari caratteristiche geomorfologiche di alcuni tratti di litorale, tali da renderne giustificata una adeguata tutela ambientale e al fine di garantire adeguate fasce di discontinuità da elementi infrastrutturali (strade, accessi al mare, parcheggi, edifici, ecc.), sono stati individuati degli ulteriori ambiti territoriali preclusi al rilascio delle concessioni, quali:

- le fasce di rispetto dai cordoni dunali e dalla vegetazione;
- le fasce di rispetto dagli accessi principali alla spiaggia;
- le fasce di rispetto dalle foci dei fiumi (in particolar modo per quelli aventi una foce variabile nel corso degli anni).

2.3 - Territorio costiero ad alta valenza ambientale

Attraverso indagini conoscitive effettuate anche mediante sopralluoghi, è stato possibile acquisire ulteriori informazioni in merito alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche dei luoghi, permettendo così di individuare tratti omogenei di litorale contenenti una o più risorse naturali, culturali o economiche da salvaguardare per mantenerne costante nel tempo il capitale naturale.

Il territorio in oggetto è caratterizzato da un susseguirsi di tratti di costa eterogenei, a partire da quello ricco di lunghe falesie verticali a picco sul mare.

2.4 - Descrizione dei principali litorali del Comune di Gonnese

Il borgo di Gonnese, situato nel Sulcis-Iglesiente sulla costa sud-occidentale della Sardegna, sorge in una gola, Gutturu Carboni, ai piedi del Monte Uda e di un gruppo collinare facente parte dei rilievi dell'Iglesiente.

Le numerose domus de ianas e i nuraghi testimoniano come questa zona sia stata popolata sin dalle epoche più remote, e, come dimostrato da numerosi reperti, si registrano anche le presenze di Fenici, Punici e Romani che, attratti dalla ricchezza dei minerali presenti nel suo sottosuolo (zinco, rame, piombo, argento), lo occuparono per lunghi tratti di tempo.

Gonnese sorse come centro di aggregati rurali di proprietà del giudice, subendo in seguito diverse dominazioni, tra le quali quelle della famiglia Donoratico, poi dei Pisani ed infine degli Aragonesi.

Gonnese rimase spopolata per oltre 300 anni, forse a causa di carestie e pestilenze o delle frequenti incursioni piratesche, come del resto molti altri villaggi del Sulcis che si affacciavano al mare.

Dalla metà dell'ottocento l'attività mineraria si sviluppò in maniera considerevole diventando sempre più l'attività preminente nel villaggio. Questo portò ad un cospicuo incremento della popolazione, facendo di Gonnese un importante villaggio minerario a tutti gli effetti, tanto da diventare teatro di una rivolta popolare e operaia nel 1906, che si estese all'intero bacino minerario e che provocò tre morti nel noto eccidio di Buggerru, per rivendicare maggiore dignità nel lavoro e più umane condizioni di vita.

La crisi dell'industria mineraria del secondo dopoguerra causò la cessazione quasi totale dell'attività delle miniere di carbone e la chiusura lenta e inesorabile delle miniere piombo - zincifere, mutando completamente lo scenario economico-sociale del paese, che ora punta sulla sua storia, la sua archeologia e le sue bellezze naturali per trovare nel turismo nuovi proventi, pur senza dimenticare l'importanza economica che ancor oggi riveste l'industria mineraria.

2.4.1 - Porto Paglia

Punto di accesso più a sud dell'incantevole golfo di Gonnese, con le sue le dune, le calette incastonate nella scogliera, si presenta con un fondale di sabbia sottile, a cui fa da cornice una ridente vegetazione, che conferisce un ulteriore tocco di colore a questa spiaggia spesso battuta dalle alte onde di un mare particolarmente azzurro e limpido.

La Tonnara di Porto Paglia è situata proprio sulla spiaggia, mentre molto suggestiva sorge poco più a Sud, su uno scoglio che affiora dal mare, l'antica chiesetta dei tonnarotti; l'unica in Sardegna accessibile direttamente dal mare, dove le imbarcazioni possono essere ancorate alla minuscola banchina del sagrato.

2.4.2 - Sa Punta e s' Arena

Costituita da sabbia a grani grossi, è contornata da una ricca vegetazione che, oltre ad rendere le dune ancora più suggestive, contrasta l'erosione eolica e il fattore antropico che gravano su di esse.

2.4.3 - Plage Mesu

La profondità del litorale fa di questa spiaggia la maggiormente frequentata dall'utenza balneare. La sabbia, sempre a grani grossi, crea delle piscine naturali con alcuni scogli che emergono dall'arenile.

2.4.4 - Funtanamare

La lunga spiaggia di Funtanamare, che chiude il golfo di Gonnese, si presenta con un fondo di sabbia e scogli sparsi ed è delimitata da una scogliera e dalle rovine di un porto minerario ottocentesco.

L'arenile, orlato da dune, è molto ampio, presenta sabbia fine e dorata ed è caratterizzato dalla presenza di una fitta vegetazione. Essendo battuta dal vento è meta ideale per gli appassionati di surf. È una località amata anche da quanti semplicemente desiderano praticare la pesca subacquea o immergersi nelle sue acque magari in compagnia di maschera e pinne per scoprire i tesori che i fondali nascondono.

3. Analisi dello stato attuale

3.1 - Reti tecnologiche e servizi igienici

Dalle analisi effettuate nel territorio costiero oggetto di studio, sono stati individuati dieci gruppi di servizi igienici.

Dalla contestuale analisi della rete idrica di adduzione, è emerso che sette servizi su dieci presenti nel litorale sono allacciati alla rete idrica comunale, mentre i restanti tre sono dotati di cisterna idrica.

Per quel che riguarda lo smaltimento dei reflui, nessuno dei gruppi di servizi è connesso alla rete fognaria comunale, utilizzando tutti un sistema o di fosse settiche o fossa Imhoff.

Sarebbe dunque opportuno potenziare e/o infrastrutturare ex novo con reti idriche e fognarie comunali a supporto dei servizi igienici presenti nei litorali oggetto del presente studio.

A supporto della suddetta analisi, si riportano le relative tabelle descrittive.

Tabella 3.1: Servizi igienici

ID	LOCALITA'	N. WC	N.DOCCE	MATERIALE	ADDUZIONE	SMALTIMENTO
01	Porto Paglia	N.D.	0	N.D.	Cisterna	Fossa Settica
02	Porto Paglia	3	0	Legno	Cisterna	Fossa Settica
03	Sa punta e s'arena	1	0	Legno	Cisterna	Fossa Imhoff
04	Sa punta e s'arena	1	0	Legno	Rete Idrica	Fossa Imhoff
05	Plage Mesu	2	0	N.D.	Rete Idrica	Fossa Imhoff
06	Plage Mesu	2	3	N.D.	Rete Idrica	Fossa Imhoff
07	Plage Mesu	2	3	N.D.	Rete Idrica	Fossa Imhoff
08	Funtanamare	3	Si numero N.D.	N.D.	Rete Idrica	Fossa Imhoff
09	Funtanamare	3	0	N.D.	Rete Idrica	Fossa Imhoff
10	Funtanamare	3	0	N.D.	Rete Idrica	Fossa Imhoff

N.D.: non disponibile

3.2 - Accessi al mare

Dall'analisi della situazione esistente in merito agli accessi a mare, è emerso che il territorio comunale costiero risulta adeguatamente infrastrutturato e presenta una distribuzione degli accessi al mare funzionale alla fruizione delle località balneari studiate.

Da rimarcare l'ottima percentuale di accessi che presentano un sistema di accessibilità funzionale alla fruibilità di un'utenza con disabilità motorie nonché la presenza di cartelli segnaletici per ogni accesso.

Si riportano nella tabella di seguito gli accessi a mare censiti.

Tabella 3.2: Accessi al mare

ID	LOCALITA'	TIPOLOGIA	ACCESSIBILITA'	FINITURA	CARTELLO
01	Porto Paglia	Pedonale	SI	Lastricato	SI
02	Porto Paglia	Pedonale	SI	Lastricato	SI
03	Sa punta e s'arena	Pedonale	NO	Sabbioso	SI
04	Sa punta e s'arena	Pedonale	SI	Passerella	SI
05	Plage Mesu	Carrabile	SI	Passerella	SI
06	Plage Mesu	Pedonale	SI	Lastricato	SI
07	Plage Mesu	Pedonale	SI	Lastricato	SI
08	Funtanamare	Pedonale	NO	Lastricato	SI
09	Funtanamare	Pedonale	NO	Lastricato	SI
10	Funtanamare	Pedonale	SI	Lastricato	SI
11	Funtanamare	Pedonale	SI	Sterrato	SI

3.3 - Aree di sosta

Contestualmente alla localizzazione e all'analisi degli accessi a mare, è stata rilevata la disponibilità di aree di sosta nelle aree a ridosso del litorale oggetto di studio, con i dati riportati nella seguente tabella.

Tabella 3.3: Aree di sosta

ID	LOCALITA'	TIPOLOGIA	STATO	TITOLARITA'	GESTIONE
01	Porto Paglia	A Pagamento	Sterrato	Privata	Privata
02	Porto Paglia	Libero non regolamentato	Sterrato	Comunale	N.D.
03	Porto Paglia	A Pagamento	Sterrato	Privata	Privata
04	Sa punta e s'arena	A Pagamento	Betonelle in cemento	Comunale	Comunale
05	Sa punta e s'arena	Libero regolamentato	Betonelle in cemento	Comunale	N.D.
06	Plage Mesu	A Pagamento	Asfalto	Comunale	Comunale
07	Plage Mesu	A Pagamento	Asfalto	Comunale	Comunale
08	Funtanamare	A Pagamento	Gradoni in pietra	Comunale	Comunale
09	Funtanamare	Libero non regolamentato	Sterrato	Comunale	Comunale

3.4 - Punti di Ristoro

Di seguito vengono riportate tutte le strutture dedicate alla ristorazione in genere, individuate e censite nella fascia a ridosso della costa.

Tabella 3.4: Punti di Ristoro

ID	LOCALITA'	TIPOLOGIA
01	Porto Paglia	Chiosco-Bar / Punto Ristoro
02	Porto Paglia	Chiosco-Bar / Punto Ristoro
03	Sa punta e s'arena	Chiosco-Bar
04	Sa punta e s'arena	Punto Ristoro
05	Plage Mesu	Ristorante
06	Plage Mesu	Chiosco-Bar
07	Plage Mesu	Chiosco-Bar / Ristorante
08	Funtanamare	Chiosco-Bar / Ristorante
09	Funtanamare	Ristorante
10	Funtanamare	Ristorante

3.5 - Concessioni demaniali

Dall'analisi degli atti concessori forniti dall'Ufficio Tecnico Comunale di Gonnese, è stato possibile censire e localizzare le concessioni demaniali in esercizio sugli arenili .

Attualmente risultano assentite cinque concessioni, distribuite per la maggior parte nel tratto costiero di Plage Mesu, mentre gli arenili di Porto Paglia, Funtanamare e Punta e s'arena sono forniti rispettivamente di una concessione per litorale.

Si ricorda che le concessioni demaniali con finalità turistico ricreative in essere alla data di entrata in vigore del Decreto Legge 30 dicembre 2009 n°194, convertito con Legge 26 febbraio 2010, n. 25, sono prorogate sino al 31.12.2020 in attuazione del D.L. 18 ottobre 2012 n° 179, art 1 comma 18, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della Legge 17 dicembre 2012 n° 221, e della Legge 24 dicembre 2012 n° 228.

La tipologia dei servizi messi a disposizione all'interno di queste concessioni è pressoché la stessa e riguarda il posizionamento di ombrelloni e sdraio da noleggiare. Inoltre non esistono concessioni ad uso esclusivo per i clienti di strutture ricettive.

Tabella 3.5: Concessioni demaniali esistenti

CONC	CONCESSIONARIO	LOCALITA'	SUP [m ²]	SCADENZA
15	Porcellini Walter	Plage Mesu	760	In proroga
36	Novelli Rosanna	Porto Paglia	760	In proroga
45	Comune di Gonnese	Plage Mesu	1500	In proroga
79	Soc. Sardinia Explorer di Spanu e Cuccu snc	Funtanamare	1200	In proroga
100	Soc. N&D di Nicola Olanas e C. sas	Sa punta e s'arena	650	In proroga
148	Congia Gina	Plage Mesu	664	In proroga

CONC: numero di concessione da atto di rilascio regionale; **SUP:** superficie della concessione

3.6 - Individuazione del demanio marittimo (delimitazioni, catasto, S.I.D.)

L'individuazione del limite del demanio marittimo è stata compiuta utilizzando i dati disponibili sul Sistema Informativo Demanio Marittimo (SID) predisposto e fornito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

3.7 - Classificazione della costa

3.7.1 - Elevazione sul mare

E' emerso che, ad eccezione delle lunghe falesie verticali caratterizzanti il paesaggio oggetto di studio, i tratti di costa sabbiosa risultano caratterizzati da una tipologia costiera a bassa acclività, con arenili interessati da fitta vegetazione e orlati da dune, quali le spiagge di Porto Paglia, Sa punta e s'arena, Plage Mesu e Funtanamare.

In virtù di questo fattore, la costa risulta essere tutta facilmente accessibile, laddove dotata di accessi a mare.

3.7.2 – Tipologia di costa

Lo studio della morfologia costiera si è esteso anche alla individuazione e classificazione dei singoli tratti di costa in relazione alle differenti caratteristiche morfologiche. Sono stati pertanto individuati diversi tratti di costa, distinti in:

- Costa Rocciosa (R)
- Costa Ciottolosa (C)
- Costa Sabbiosa (S)

In seguito vengono riportate le tabelle sulla morfologia del territorio costiero del Comune di Gonnese con riferimento alle Tavole di sintesi dei servizi territoriali esistenti.

Tabella 3.7.2: Morfologia costiera

TRATTO	LOCALITA'	MORFOLOGIA	RIFERIMENTO TAVOLE
01_02	Guruneddu	R	Sintesi dei Servizi Territoriali esistenti – TRATTO 01-05
02_03	Riu Sa Canna	C	-
03_04	Acqua Sa Canna	R	-
04_05	Acqua Sa Canna	C	-
05_06	Monte Perdaias Manna	R	Sintesi dei Servizi Territoriali esistenti – TRATTO 05-06
06_07	Funtanamare	S	Sintesi dei Servizi Territoriali esistenti – TRATTO 06-07
07_08	Funtanamare	R	Sintesi dei Servizi Territoriali esistenti – TRATTO 08-14
08_09	Funtanamare	S	-
09_10	Su Passu Malu	R	-
10_11	Funtanamare	C	-
11_12	Funtanamare	R	-
12_13	Porto Raffa	C	-
13_14	Porto Raffa	R	-

La campionatura della spiaggia emersa e sommersa ha evidenziato per tutte le spiagge che la tessitura delle sabbie è quasi esclusivamente costituita dalla frazione granulometrica compresa fra 0,18 e 2 mm (classe b4).

3.7.3 - Caratteristiche di esposizione della costa

Il territorio costiero oggetto di studio è caratterizzato da una esposizione sul versante occidentale. L'intera costa risulta essere esposta ai venti di maestrale che determinano correnti fortemente rischiose alla balneazione pubblica, anche per via dei fondali marini alti. Tutte le spiagge risultano essere molto esposte al moto ondoso proveniente dai quadranti occidentali, in particolare da Nord-Ovest (maestrale), e il verso principale del trasporto solido longitudinale lungo riva è in direzione Sud.

3.7.4 – Carico Antropico

Il carico antropico per il litorale di Gonnese è stato determinato secondo le disposizioni all' art. 3 del D.A. n. 2266/U del 1983. Tali parametri, determinano una insediabilità complessiva pari a 9.240, applicando pedissequamente i valori di:

- n. 2 posti-bagnante/ml per costa sabbiosa la cui fascia abbia una larghezza superiore a 50 mt.;
- n. 1,5 posti-bagnante/ml per costa sabbiosa la cui fascia abbia una larghezza compresa tra 50 e 30 mt.;
- n. 1 posto-bagnante/ml per costa sabbiosa la cui fascia abbia una larghezza inferiore a 30 mt.;
- n. 0,5 posti bagnante/ml per costa rocciosa.

Conseguentemente, è stato determinato un dimensionamento empirico delle aree di parcheggio necessarie al soddisfacimento del carico antropico massimo, determinato in base alla vigente normativa urbanistica regionale. Si è pertanto supposto di associare N° 1 posto auto ogni 4 bagnanti, assumendo come superficie media di riferimento a posto auto, quella di 26 mq (comprensivi di stallo di sosta e spazi di manovra). Ne scaturisce pertanto una necessità di aree da destinare a parcheggi pari a 60.063 mq.

Si vuole peraltro ribadire il fatto che tale dimensionamento, rappresenta solamente un dimensionamento empirico e in ogni caso, riferito ai parametri massimi di capacità insediativa previsti dal cosiddetto Decreto Floris.

3.7.5 – Relazione tra tipologie di spiaggia e allestimento delle aree in concessione

Lo studio costiero, ha inoltre consentito di acquisire ulteriori informazioni utili per la definizione delle soglie massime di attrezzabilità dell'ambito demaniale in funzione della superficie di spiaggia e del fronte mare utile.

Di seguito si riporta la relativa tabella con i dati di sintesi.

Tabella 3.7.4: Dati sintetici sui tratti costieri

TRATTO	LOCALITA'	M	SUP [m ²]	PROFONDITA' MEDIA [m]	SUP. CONC [m ²]	SVILUPPO LINEARE [m]
01_02	Guruneddu	R	N.D.	N.D.	N.D.	734
02_03	Riu Sa Canna	C	N.D.	N.D.	N.D.	110
03_04	Acqua Sa Canna	R	N.D.	N.D.	N.D.	324
04_05	Acqua Sa Canna	C	N.D.	N.D.	N.D.	200
05_06	Monte Perdaias Manna	R	N.D.	N.D.	N.D.	2255
06_07	Funtanamare	S	229400	76,31	3032	3006
07_08	Funtanamare	R	N.D.	N.D.	N.D.	127
08_09	Funtanamare	S	2862	30,31	N.D.	94
09_10	Su Passu Malu	R	N.D.	N.D.	N.D.	1358
10_11	Funtanamare	C	N.D.	N.D.	N.D.	92
11_12	Funtanamare	R	N.D.	N.D.	N.D.	473
12_13	Porto Raffa	C	N.D.	N.D.	N.D.	27
13_14	Porto Raffa	R	N.D.	N.D.	N.D.	45

M: morfologia della costa (C = Ciottolosa, R = Rocciosa, S = Sabbiosa)

SUP.: superficie della spiaggia

PROFONDITA' MEDIA: calcolata come rapporto medio fra superficie e sviluppo lineare

SUP.CONC.: superficie in concessione, quale sommatoria di tutte le superfici concesse, inclusi gli eventuali ampliamenti

N.D.: non disponibile

4. Stato di progetto

4.1 - Accessi al mare

In relazione al sistema degli accessi al mare, è apparso necessario regolamentare il sistema degli accessi pedonali, ad oggi già adeguatamente ben distribuiti. Gli interventi vanno dalla messa in sicurezza, alla stessa chiusura di quelli ritenuti a rischio per la normale fruibilità in condizioni di sicurezza, all'unione di questi tramite passerella, mediante la quale si vuole raccordare anche le concessioni previste, per permettere la fruibilità dell'intero tratto costiero da parte dei soggetti diversamente abili e rendere possibile una lunga passeggiata per tutti i bagnanti dell'arenile di Gonnese.

Per una più puntuale descrizione degli interventi, si rimanda alle schede specifiche delle Norme Tecniche di Attuazione.

4.2 - Aree di sosta

Le schedature di progetto relative alle aree di sosta, mirano a riorganizzare e disciplinare un servizio connesso con la balneazione, di particolare importanza poiché sovente entra in contrasto o comunque in diretta interferenza e relazione con il contesto ambientale a ridosso delle spiagge e dei litorali fruibili.

Pertanto si è provveduto a verificare quali aree di sosta non fossero ufficialmente autorizzate, programmate e congruenti con la normativa vigente, e dunque regolamentate attraverso gli interventi di seguito riportati. Di fondamentale importanza è la creazione per ogni area di sosta di un adeguato sistema di raccolta differenziata, così da permettere all'intera utenza balneare il semplice conferimento dei rifiuti.

Per una più puntuale descrizione degli interventi, si rimanda alle schede specifiche delle Norme Tecniche di Attuazione.

4.3 - Concessioni demaniali

Il presente Piano intende disciplinare le concessioni demaniali marittime allo scopo di garantire una distribuzione uniforme e coerente, sull'intero litorale di interesse balneare, di una pluralità di servizi connessi alla balneazione ed al ristoro dell'utenza balneare.

Nella individuazione delle aree da affidare in concessione, si è tenuto conto delle emergenze naturali esistenti e dei fenomeni erosivi in atto nella costa oggetto di studio.

Per una più puntuale descrizione degli interventi, si rimanda alle schede specifiche delle Norme Tecniche di Attuazione.

INDICE

Premessa	1
1 - Finalità e contenuti del P.U.L.	2
1.1 - Obiettivi del P.U.L.	2
1.2 - Struttura del P.U.L.	2
2 - Ambito territoriale del P.U.L.	5
2.1 - Individuazione delle aree oggetto del Piano e vincoli	6
2.2 - Emergenze ambientali – fasce di esclusione	7
2.3 - Territorio costiero ad alta valenza ambientale	7
2.4 - Descrizione dei principali litorali del Comune di Gonnese	7
2.4.1 - Porto Paglia	8
2.4.2 - Sa Punta e s' Arena	8
2.4.3 - Plage Mesu	8
2.4.4 - Funtanamare	8
3 - Analisi dello stato attuale	10
3.1 - Reti tecnologiche e servizi igienici	10
3.2 - Accessi al mare	11
3.3 - Aree di sosta	12
3.4 - Punti di ristoro	12
3.5 - Concessioni demaniali	13
3.6 - Individuazione del demanio marittimo	13
3.7 - Classificazione della costa	14
3.7.1 - Elevazione sul mare	14
3.7.2 - Tipologia di costa	14
3.7.3 - Caratteristiche di esposizione della costa	15
3.7.4 - Carico Antropico	15
3.7.5 - Relazione tra tipologie di spiaggia e allestimento delle aree in concessione	16
4 - Stato di progetto	17
4.1 - Accessi al mare	17
4.2 - Aree di sosta	17
4.3 - Concessioni demaniali	17